



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2019, il giorno 28, del mese di Giugno alle ore 13:45, nella sede della Provincia, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 17455/2019 DECRETO N. 75

COMUNE DI FORLÌ' - PROCEDIMENTO DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI AI SENSI DELL'ART.8 COMMA 2 DPR 160/2010 E SS.MM.II. INERENTE L'ISTANZA PER INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DI LOTTI DA DESTINAZIONE T1.2 E D3.2-16B, A DESTINAZIONE T4, SITI IN VIA GOLFARELLI N. 96 DITTA CICLAT - ESPRESSIONE DELL'ASSENSO DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 1, DEL D.P.R. 160/2010: -FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DEGLI ARTT. 33, COMMA 4-BIS, 34 ET 35, DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.; -ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.; -ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale;

VISTA la Convocazione pervenuta dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Forlì in data 11/06/2019, assunta al prot. Prov. n. 16008/2019, per la partecipazione alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, indetta per il giorno 2 luglio 2019, per l'esame dell'istanza relativa all'ampliamento edilizio e trasformazione di destinazione urbanistica di lotti da T1.2 e D3.2-16B, a destinazione T4, siti in via Golfarelli n. 96, comportante variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160 del 07.09.2010;

Premesso che:

- il Comune di Forlì è dotato di Piano strutturale comunale (PSC) e Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), adottati con deliberazione consiliare n. 98 del 23/6/2008 ed approvati con deliberazione consiliare n. 179 del 1/12/2008, ai sensi dei commi 5 et 6 dell'art. 43 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 8/4/2014 il Comune di Forlì ha approvato la *“Revisione del Piano Operativo Comunale e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio del Comune di Forlì”*, cui sono seguite successive varianti specifiche al POC e al RUE;

Premesso inoltre che:

- il presente procedimento di variante urbanistica prende avvio dall'istanza presentata in data 7/11/2017 al Comune di Forlì (Unità SUAP) dal Sig. Viviani Sergio, in qualità di legale rappresentante della ditta “CICLAT TRASPORTI AMBIENTE Soc. Coop.” con sede in Ravenna, via Romagnoli, n. 13, per richiesta di trasformazione di lotti da destinazione T1.2 e D3.2-16B, a destinazione T4, siti in via Golfarelli n. 96;
- il Comune di Forlì, su richiesta della ditta proponente, con nota acquisita in data 10/11/2017 al prot. prov. n. 28745, ha convocato apposita conferenza preliminare in modalità asincrona secondo le disposizioni di cui all'art. 14 ter L. 241/90, finalizzata ad indicare al richiedente, prima della presentazione dell'istanza/progetto definitivo, le condizioni per ottenere i necessari pareri, intese, nulla osta, concessioni o altri atti di assenso comunque denominati;
- con la suddetta nota sono state inviate le credenziali per l'accesso informatico alla documentazione relativa alla proposta in esame agli Enti convocati: Provincia di Forlì-Cesena, ARPA, AUSL, Servizi comunali competenti e gestori dei servizi pubblici (HERA Luce e HERA SPA – Direzione Acque) e le successive integrazioni assunte in data 28/02/2018 prot. prov. n. 5174;
- la provincia esaminata in via preliminare la documentazione trasmessa, con particolare riferimento alla documentazione relativa alla variante urbanistica, predisposta dall'Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì, ha trasmesso via PEC al Comune di Forlì con nota prot. n. 7268 del 21/03/2018, il proprio parere tecnico preliminare di assenso alla variante;

Visti gli artt. da 14 a 14 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 che regolano lo svolgimento della Conferenza dei Servizi;

Richiamati:

– il dispositivo di cui al c. 1 dell'art. 8 “*Raccordi procedurali con strumenti urbanistici*” del citato D.P.R. 160/2010 che testualmente recita:

- *1. Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.*

– la delibera di Giunta Comunale di “*Applicazione art. 8, D.P.R. 07.09.201, N° 160 – Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive – Indirizzi interpretativi*” n° 294 del 04.12.12;

– le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sulle varianti urbanistiche e sulla pianificazione attuativa dei Comuni, relativamente a:

- ***parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008:*** detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, quindi nell'ambito della formulazione delle riserve/osservazioni; ciò, distintamente, sia per la variante urbanistica che per il piano attuativo;
- ***riserve ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.,*** per cui la Provincia può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore; ciò per la variante al POC ed al RUE;
- ***osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. 20/2000, e ss.mm.ii.,*** relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;
- ***parere in merito alla valutazione di sostenibilità (VALSAT) di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., sia in relazione alla variante che al piano attuativo:*** per cui la Provincia, in veste di autorità competente, esprime anche il *parere* nell'ambito delle riserve/osservazioni, previa acquisizione delle osservazioni presentate a seguito della fase di pubblicazione e deposito (art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.);

Richiamato infine che il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale n. 24, del 21 dicembre 2017, “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*” che, relativamente alle varianti accelerate o speciali, nelle more dell'adeguamento alla nuova disciplina, all'art. 4 *Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti* (al comma 4) consente di adottare, tra l'altro, “*Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni contenute in leggi o piani generali o settoriali*”;

Dato atto che:

- il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 84 del 27/11/2018, ha espresso indirizzo di massima favorevole alla variante urbanistica relativa all'ampliamento dell'insediamento, sulla base del progetto preliminare edilizio-urbanistico presentato dalla ditta "Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop." e sulla base di una Relazione urbanistica preliminare nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni riportate nella stessa;
- ad esito della consultazione preventiva, in data 17/12/2018 la ditta ha adeguato ed integrato la proposta ed ha provveduto ad inviare al Comune gli elaborati del progetto definitivo (PG n. 110762/2018);
- ai sensi dell'art. 14 comma 3 della Legge 241/90, recante "*ove si sia svolta la conferenza preliminare, l'amministrazione procedente, ricevuta l'istanza o il progetto definitivo, indice la conferenza simultanea nei termini e con le modalità di cui agli articoli 14- bis comma 7 e art. 14-ter*" in data 27/12/2018 (PG n. 113023/2018) con nota acquisita al prot. prov. n. 33882 è stata comunicata l'indizione della Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona e con medesima comunicazione sono stati resi disponibili attraverso il sito SUAP dedicato gli elaborati di progetto definitivi;
- a seguito di richiesta di integrazioni da parte degli enti convocati, la ditta ha provveduto ad inviare le ulteriori integrazioni necessarie (PG n. 19844 del 1/03/2019 e PG n. 30189 del 3/04/2019) le quali sono state messe a disposizione degli enti attraverso l'apposito sito SUAP dedicato;
- in data 10/04/2019 con nota acquisita al prot. prov. n. 10076 è stata convocata per il giorno 18.04.2019, la prima seduta della Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della legge n. 241/1990, di cui al verbale sottoscritto e conservato agli atti;

VISTO che l'istanza in oggetto, finalizzata al rilascio diretto del titolo abilitativo previsto dalla procedura ex art. 8 del D.P.R. 160/2010, risulta come di seguito articolata ed i relativi elaborati sono contenuti all'indirizzo telematico predisposto dal SUAP del Comune di Forlì al seguente indirizzo: <http://suap.comune.forli.fc.it/download1>:

Dato atto, tenuto conto degli elaborati definitivi e delle integrazioni inserite in più fasi, nel sito informatico Suap del Comune, per le quali questa provincia ha ritenuto necessario con nota prot. n.13887 del 21/05/2019 richiedere un elenco esaustivo e definitivo degli elaborati su cui esprimersi. Il Comune contestualmente alla convocazione conclusiva, con lettera acquisita al prot. n.16008 del 11/06/2019, ha fornito l'elenco degli elaborati progettuali definitivi (pervenuti al Comune ad integrazione e assunti con PG n. 51786 del 05/06/2019) i quali sono stati messi a disposizione sul sito SUAP dedicato come di seguito elencati:

Elaborati di Variante urbanistica

- Relazione urbanistica completa CICLAT
- 01) POC_LEGENDA_P_STRALCIO_SA
- 02) POC_LEGENDA_P_STRALCIO_SM
- 03) POC_NTA Stralcio SC
- 03) POC_P29_CICLAT_SM
- 07) POC_schede_SINTESI_SM_T4_D32
- 06) RUE_P29_CICLAT_SM

Elaborati di progetto

- tavola 01: planimetria generale: stato di fatto e di progetto con sistemazione generale dell'area;
- tavola 02: tavola del verde: stato di fatto e di progetto con sistemazione generale dell'area;

- tavola 03: schema reti acque meteoriche e nere: stato attuale e di progetto;
- tavola 04: opere d'urbanizzazione: planimetria, sezioni e particolari;
- tavola 05: progetto capannone a magazzino e deposito;
- tavola 06: planimetria impianti elettrici;
- tavola 07: reti tecnologiche e profilo fognatura bianca su parcheggio;
- tavola 08: planimetria generale stato di progetto con area da urbanizzarsi e cedere al Comune di Forlì;
- relazione tecnica – revisione giugno 2019;
- AUA e relativi allegati: Allegato 1 Modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale;
- relazione geologica; 22/08/2018
- valutazione previsionale di impatto acustico; 05/09/2018
- relazione di caratterizzazione ambientale; 23/02/2019
- valutazione di impatto sul traffico; 08/02/2019
- rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS con integrazioni; 13/02/2019
- relazione tecnica preliminare opere strutturali (allegato “A” alla delibera Giunta Emilia-Romagna 1373/11); 25/10/2018
- asseverazione da allegare al titolo edilizio MUR A./D.1
- tavola S01: preliminare strutture: pianta-prospetti-sezioni; 24/10/2018
- tavola S02: preliminare strutture: fondazioni-pianta e particolare; 24/10/2018
- computo estimativo; 26/09/2018
- cronoprogramma dei lavori;
- elenco prezzi; 26/09/2018
- stima incidenza manodopera;
- documentazione fotografica;
- (allegati progetto elettrico)
- computo metrico; 20/09/2018
- fascicolo 1/1 -progetto preliminare – DM37-08 e progetto illuminazione esterna;
- elenco prezzi; 25/09/2018
- Legge 10;
- progettazione idraulica della rete fognaria delle acque meteoriche e dei dispositivi di accumulo atti a garantire l'invarianza idraulica – applicazione del piano stralcio per il rischio idrogeologico relazione tecnica; maggio 2019

CONSTATATO che i contenuti della proposta urbanistico edilizia sono così riassumibili:

1 – Motivazioni della Proposta

La ditta proponente è *Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop.* che con circa 200 associati opera su tutto il territorio nazionale nei settori dell'autorasperto e dell'igiene ambientale. La società cooperativa svolge la sua attività su 8 sedi, che fanno capo alla sede legale di Ravenna e dalla descrizione riportata nella Relazione tecnica risulta che la sede forlivese oggetto della presente istanza sarà adibita al deposito/rimessaggio automezzi per il trasporto di merci.

Dalla Relazione tecnica si evince che la richiesta è motivata dalla necessità della ditta di riorganizzare a livello logistico la propria struttura attraverso la rivalutazione del progetto di riqualificazione della sede di Forlì, interessando i 2 lotti di terreno di proprietà, attraverso la costruzione di un capannone e l'ampliamento di aree a parcheggio per gli automezzi.

2 – Contenuti della Variante urbanistica

Per rispondere alle esigenze sopra illustrate si propone la variante alla strumentazione urbanistica allo scopo di realizzare:

- un nuovo capannone di 1.200 mq da adibire a magazzino e deposito
- uno spazio pavimentato di deposito e rimessaggio dei mezzi aziendali
- i parcheggi pubblici sul fronte strada di Via Golfarelli.

L'ampliamento proposto dell'area aziendale si realizzerà fondendo il lotto già insediato dalla ditta *Sottozona T1.2 (Direzionalità e altri usi terziari non commerciali di completamento)* con parte della *Sottozona D3.2 (Zone produttive di nuovo insediamento)*, riclassificando entrambe come *Zona T4 (zone terziarie di espansione di nuova previsione) da attuare*.

La trasformazione urbanistica attribuisce la medesima classificazione urbanistica (T4) all'attività esistente consentendo di regolare tramite convenzione (di cui alle Delibere C.C. 92/2013 e 129/2015) la cessione e l'uso dei terreni destinati alla realizzazione delle opere di urbanizzazione prevista da norma (Cap. 5). A tal fine si rende necessaria una variante specifica alle NTA di POC, prevedendo un esplicito riferimento al percorso tecnico-amministrativo, nonché una conseguente modifica della cartografia di Piano (POC e RUE).

La trasformazione dei lotti identificati al fg. 185 particella 900 pari a 6414 mq da attuale T1.2 (Direzionalità e altri usi terziari non commerciali di completamento – RUE art.70) su cui insiste il fabbricato esistente e porzione della particella 902 (fg. 185) pari a 5586 mq da D3.2 – 16b (Zone produttive di nuovo insediamento da attuare – POC art.108) relativo ad un comparto produttivo di previsione non ancora attuato a T4 (Zone terziarie di espansione di nuova previsione da attuare – POC art.115) la restante parte della part. 902 pari a 5139 mq rimarrà a destinazione D3.2.16b

Nello specifico la proposta progettuale prevede nell'attuale particella 900 la costruzione di un capannone ad uso deposito e nella porzione di particella 902 l'utilizzo a parcheggio di automezzi.

Modifica degli elaborati di Piano

Negli elaborati di Piano vengono individuate alla tav. P.29 del RUE e del POC le nuove zonizzazioni e aggiornate le tabelle relative ai dati urbanistici di tali zone, nelle NTA. Il nuovo comparto T4 viene denominato “T4.18 Via Golfarelli” a cui sono attribuiti nella scheda specifici parametri.

Ne discende l'eliminazione dell'attuale lotto T1.2 sulla tavola di RUE e dell'attuale porzione D3.2-16 dalla tavola di POC, quindi l'inserimento della Zona T4 e la previsione di PUA dedicato. Nella regolamentazione della Zona T4 (art. 115 di POC) verrà aggiunto un comma specifico con la seguente formulazione: “*L'attuazione dell'area T4 individuata nelle tavole P28 e P29 con apposita simbologia [da definire] è subordinata al rispetto dei parametri e delle prescrizioni di cui al Verbale conclusivo della Conferenza dei servizi del ___, approvato con Delib. C.C. n. __ del ___*”.

Rispetto alla scheda indicata verrà richiesta sia la monetizzazione del verde pubblico sia la realizzazione di un'area di forestazione, quale forma di sostenibilità ambientale del progetto e mitigazione degli impatti ambientali, in particolare rispetto alla vicina residenza (Sottozona B3.3).

In relazione alla quota di comparto D3.2-16 escluso dalla proposta di variante in oggetto al fine di verificare la funzionalità della trasformazione proposta in relazione anche alle aree adiacenti, è stato fornito un elaborato illustrativo di massima della trasformazione sia del lotto di espansione dell'attività produttiva D3.2 sia del comparto D3.2-16b) residuo, ovvero decurtato della superficie oggetto di variante. Dette schede sono state oggetto di revisione a seguito della richiesta dell'Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni e quindi ripresentate con le necessarie modifiche richieste. Gli elaborati individuano gli accessi e le dotazioni di verde e parcheggi sia del lotto di espansione che del comparto D3.2-16b) residuo. La documentazione redatta per il comparto D3.2-16b) mostra la probabile dislocazione del verde e dei parcheggi oltreché della viabilità interna.

Gli accessi ed i parcheggi pubblici da realizzare e cedere al Comune sono stati oggetto di un assenso preliminare esame da parte dei competenti uffici comunali. In definitiva, tutta l'area con superficie territoriale pari a 12.000 mq verrà trasformata in T4 con le caratteristiche definite dall'art. 115 di POC.

3- Progetto PUA

L'area di intervento è situato tra la Via Mattei a Sud e la Via Golfarelli a Nord ai margini della zona industriale di Forlì. Il comparto ha una superficie territoriale di circa 17.200 metri quadrati ed ai fini della attuazione dell'area è stato elaborato, come previsto per le zone T4, un **piano attuativo**, per la sistemazione generale dell'area e, in particolare, delle opere di urbanizzazione necessarie a raccordare la nuova porzione insediativa con il tessuto urbanistico ed infrastrutturale esistente; dagli elaborati presentati gli interventi consistono in:

- Realizzazione di nuovo capannone di Superficie coperta pari a 1200 mq a destinazione magazzino e deposito.

- Realizzazione di nuova area a parcheggio automezzi

- creazione di un nuovo comparto T4 n.18 di Superficie territoriale complessiva pari a 12.000 mq. con destinazione a deposito, commercio all'ingrosso ed autotrasporto, a cui sono applicati i seguenti gli standard:

10% STER --> verde pubblico

5% STER --> Parcheggio pubblico

Il verde pubblico verrà monetizzato mentre il parcheggio pubblico verrà ceduto al Comune.

Il progetto prevede la demolizione dei Box metallici esistenti e la sistemazione dell'intera area T4 per realizzare il nuovo capannone di dimensioni pari a circa 48 x 30 mt che conterrà oltre agli spazi di deposito, i servizi igienici, gli spogliatoi ed un ufficio. Nell'area retrostante sarà realizzato in stabilizzato il parcheggio automezzi per una superficie pari a circa 3.970 mq.. Lungo via Golfarelli e sui margini del lotto sono collocate le aree verdi di mitigazione ed i parcheggi pubblici, secondo lo standard di zona. L'area sarà dotata di nuovo impianto fognario collegato all'esistente e la per garantire l'invarianza idraulica del progetto vengono previste, nel verde privato, tre vasche per la laminazione delle acque piovane, della profondità MEDIA di 40/45 cm. Dalla tavola grafica del verde si rileva che verranno abbattute 23 piante, 9 saranno mantenute e 19 ri-piantumate, per un totale di 28 piante.

Vincolo di destinazione

Per la nuova zonizzazione assegnata, anche alla luce degli obblighi convenzionali scaturiti dalla proposta di variante e vincolanti per un decennio l'attività in loco, vista la tipologia di attività produttiva, vengono confermati per la nuova zonizzazione a T4 tutti gli usi del T1.2 e del T4 da attuare. Il sito in esame come si evince dagli elaborati trasmessi, sarà adibito però esclusivamente a deposito/rimessaggio automezzi per il trasporto di merci (C8 - Attività connessa al trasporto delle merci (logistica) e non al deposito di automezzi connessi alla raccolta dei rifiuti e all'ambiente.

Le valutazioni urbanistiche condotte in fase di Conferenze di servizi ed in questa sede sono pertanto basate su tale **vincolo di utilizzo** che si dovrà mantenere nella pianificazione proposta anche alla luce del fatto che l'uso C9 che consentirebbe la gestione dei rifiuti non è mai presente nelle NTA di Piano per la zonizzazione terziaria. **Tali condizioni dovranno pertanto essere opportunamente riportate in tutti gli atti successivi.**

Dotazioni territoriali

Per l'attuazione delle previsioni urbanistiche (direzionali) proposte in sostituzione di quelle (produttive) attuali, al fine di sviluppare sistemazioni urbanistiche conformi conferendo alla zona assetto e attrezzature appropriate, il PUA ha seguito le prescrizioni dell'Unità Strumenti attuativi ed urbanizzazione del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata comunale di cui al parere di competenza registrato al protocollo comunale n. 26429 del 27.3.2018 di seguito riportato:

“ 1. Dovrà essere redatto uno studio sui flussi di traffico in accesso ed in uscita al sito, ponendosi sia nella condizione di completa attuazione del comparto D3.2-16b) sia in quella di mancato sviluppo di detto comparto, volto a far emergere:

- a) l'eventuale aggravio della viabilità esistente e di progetto, con specifico riferimento all'asse di Via Mattei;
- b) la stima delle emissioni atmosferiche e l'eventuale effetto peggiorativo sulla qualità dell'aria urbana nelle immediate vicinanze;
- c) la stima delle emissioni acustiche e l'eventuale effetto peggiorativo sulla popolazione esposta;
2. Dovrà essere redatta un'analisi sull'effettiva tutela dalla qualità di suolo e sottosuolo, in relazione alla tipologia di usi previsti, che valuti l'eventuale necessità di impermeabilizzazione delle superfici interessate dall'attività svolta dalla ditta;
3. Dovranno essere realizzate aree verdi adeguatamente piantumate al fine di ridurre gli impatti ambientali (es. di tipo visivo, acustico ed atmosferico) per le aree residenziali prossime alla ditta; tali aree verdi sono da considerare a garanzia della sostenibilità dell'intervento e non potranno essere conteggiate come aree da cedere per il reperimento delle dotazioni territoriali;
4. Resta fermo l'obbligo di introdurre eventuali ulteriori misure di mitigazione/compensazione, che potrebbero rendersi necessarie in base agli studi summenzionati, in relazione a potenziali effetti ambientali negativi. Inoltre la ditta dovrà rispettare tutte le prescrizioni che potranno essere impartite nell'ambito del percorso amministrativo della presente variante urbanistica, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, e/o che si rendano necessarie per assicurare la piena conformità alle disposizioni di legge e alle norme di pianificazione vigenti al momento dell'emanazione del titolo unico, previsto dal succitato DPR 160/2010".

Il progetto prevede la realizzazione di 24 stalli a parcheggio per una superficie di 813 mq e 1.302 mq di area verde e spazi pubblici.

4 - Contenuti del Rapporto ambientale-VALSAT

Ai fini degli adempimenti ambientali di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., il Rapporto Ambientale è stato redatto dal proponente al fine di verificare la congruità e coerenza del progetto proposto con gli obiettivi di sostenibilità relazionati alle caratteristiche ambientali e paesistiche del territorio di riferimento e ad una valutazione della sostenibilità ambientale del Piano, in relazione ai possibili impatti indotti e contiene le seguenti analisi:

- *Coerenza con la pianificazione*: vengono esaminate e poste in luce le relazioni esistenti fra l'opera in progetto e la variante urbanistica connessa e gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale vigenti;
- *Componenti ambientali*: vengono analizzate le varie componenti di impatto, evidenziando come il progetto possa da un lato contribuire alla sostenibilità di dettaglio e d'insieme e, dall'altro, alle necessità di mitigazioni – compensazioni.

Le tematiche esaminate dalla Valsat riguardano nello specifico l'individuazione degli effetti, dei possibili impatti e delle relative possibili mitigazioni sulle seguenti componenti:

- aria
- paesaggio
- acqua
- suolo
- rischio sismico
- salute umana
- rumore
- inquinamento luminoso
- inquinamento elettromagnetico
- rifiuti
- energia
- trasporti

Lo studio di Valsat, anch'esso integrato ed approfondito per taluni aspetti nelle more dello svolgimento della Conferenza dei Servizi, è accompagnato da studi specifici atti a valutare peculiari

aspetti degli effetti ambientali del progetto urbanistico edilizio (quali, ad es. la caratterizzazione ambientale, lo studio di impatto del traffico, etc...).

I contenuti e le valutazioni del **Rapporto ambientale** sono così sinteticamente riepilogabili:

Coerenza con la pianificazione:

PTCP – la *Tavola 1 Unità di Paesaggio*, classifica l'area Est come "DT Terziario esistente" per la parte dove dovrà essere realizzato il capannone e come "area interessata da forte criticità idrogeologica" per la parte adibita a parcheggio automezzi. A confine l'area è interessata principalmente da attività Produttive Esistenti D e da Residenziale Esistente B.

La *Tavola 2 (TAV. 240-SO Forlì) Zonizzazione Paesistica*, classifica l'area come "Zone di tutela della struttura centuriata"

Alla *Tavola 3 Carta Forestale e dell'Uso del suolo*, l'area è individuata a "Seminativo", nella parte ove sarà realizzato il parcheggio automezzi.

La *Tavola 4 Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale*, riporta che l'area ricade in "Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche";

La *Tavola 5 Schema di Assetto Territoriale*, riporta che l'area è classificata come Ambiti Pianificazione previgente e ricade in in prossimità di Assi Tangenziali;

La *Tavola 5a* che identifica le aree idonee o non per la localizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti, indica che la porzione già insediata è classificata come "Aree Non Disponibili".

La *Tavola 5b Carta dei Vincoli*, non indica aree di rispetto sul lotto.

Nella *Tavola 6, Rischio Sismico delle aree suscettibili di effetti locali*, si vede che l'area studiata ricade quasi interamente in *Zona 5-Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche*.

PSRI – *Variante di Coordinamento PGRA-PSRI approvata con DGR.212/2016*. Dalla consultazione della *Tavola n.253E "Direttiva sicurezza idraulica"* si riscontra nell'area la presenza di un tirante idrico di riferimento di 50 cm; pertanto al fine di evitare che possa verificarsi ingresso d'acqua in locali abitabili o comunque frequentabili dalle persone, dovranno essere applicate tutte le prescrizioni tecnico-progettuali dettate al capitolo 6 della direttiva per le aree di potenziale allagamento.

PSC - Dalla *Tavola dei Sistemi (S.T.)* del PSC del Comune di Forlì, l'area indagata è classificata come Territorio Urbanizzato "Ambito specializzato per attività produttive " e in Territorio Urbanizzabile in "Ambiti specializzati per attività produttive"; l'area è inoltre classificata come Zona di Tutela della Struttura Centuriata e non è interessata da una Viabilità Storica.

POC - *Tavola P-29* - l'area risulta avere la destinazione urbanistica: Zone di nuovo insediamento soggette a intervento urbanistico coordinato.

Dalla lettura del sistema territoriale si evidenzia che sulle aree non insistono vincoli di tipo naturale, ambientale e paesaggistico che precludano gli interventi, dimostrando la rispondenza della proposta di sviluppo urbanistico allo stato attuale e di progetto alla strumentazione urbanistica e territoriale.

Verifica effetti sulle componenti ambientali:

ARIA - dalle analisi svolte si evidenzia che il cambio di destinazione d'uso del lotto non produce un aumento del traffico veicolare rispetto alla situazione attuale e nessun aumento delle emissioni in atmosfera, in particolare del PM10 e PM2.5 e della CO2.

PAESAGGIO - L'introduzione di elementi strutturali in un'area attualmente poco edificata, produce una ridotta alterazione del paesaggio che data la tipologia di costruzione e data l'assenza di pregio paesaggistico dell'area non pare avere un impatto significativo.

SUOLO - Le indagini geologiche e geotecniche svolte nel luglio 2018, mostrano una stratigrafia caratterizzata da strati argillosi prevalenti alternati a terre limoso sabbiose. L'area è inserita tra i territori dichiarati sismici di seconda categoria con un'accelerazione sismica orizzontale massima in

superficie pari al 25% della forza di gravità. Da quanto accertato attraverso opportune prove penetrometriche, l'intervento risulta realizzabile attenendosi a specifici consigli operativi.

RUMORE - Trattandosi di zona artigianale - industriale, vicino all'area di intervento sono presenti pochi fabbricati ad uso civile abitazione e quindi identificabili come potenziali ricettori sensibili. Il ricettore più sensibile all'intervento, denominato R1, è posto a 20 metri dall'attuale area occupata dalla Ditta Ciclat Trasporti, ed è stato considerato con attenzione alle facciate maggiormente esposte all'area oggetto d'intervento.

In base al *Piano di Classificazione Acustica* di cui al D.P.C.M. Del 14/11/97 l'area in oggetto ricade interamente in classe Va di destinazione d'uso (aree prevalentemente industriali) e le aree limitrofe, in cui è inserito il Ricettore sensibile, ricadono in classe IVa.

La valutazione del clima acustico attuale e l'elaborazione dello stato modificato mostrano come la situazione attuale rimarrà sostanzialmente inalterata ai ricettori abitativi non verificandosi incrementi importanti di immissione assoluta e differenziale.

L'elaborazione previsionale mostra che con la modifica e la redistribuzione del layout dell'attività si verificherà un impatto acustico conforme ai limiti assoluti e differenziali di immissione.

Al fine di proteggere il ricettori sensibili individuati, vengono comunque stabilite delle prescrizioni in relazione agli orari e alle modalità di carico e scarico e all'eventuale installazione di impianti tecnologici a servizio dell'attività.

ENERGIA - Il Piano energetico provinciale, al fine di ridurre le emissioni di gas serra auspica un sempre crescente utilizzo di fonti di energia rinnovabili, in seguito agli accordi presi dall'Italia con il protocollo di Kyoto. Pertanto considerando l'estensione delle coperture degli edifici, è consigliato che una parte di essa venga dotata di pannelli fotovoltaici.

Valutazione di impatto sul traffico

Il Progetto è stato integrato, nelle more della Conferenza dei servizi, con un apposito studio di Impatto sulla Viabilità che ha valutato in maniera più precisa sia gli scenari Ante Operam e Post Operam sia i Livelli di Servizio (L.d.S.) della strada, finalizzato ad una stima del traffico veicolare e dei cambiamenti della viabilità generati dalla realizzazione della variante urbanistica, verificando gli effetti di redistribuzione del traffico afferente al comparto sulla rete stradale e per valutare gli esiti globali sulla circolazione nell'area di influenza nei momenti di massimo traffico.

Con particolare riferimento all'ampliamento dell'area a parcheggio lo studio ipotizza un incremento di mezzi per un totale pari a 56 veicoli l'ora (34 auto+ 22 mezzi pesanti), quale ipotesi di massimo carico. Il modello di simulazione utilizzato (Tritone) applicato allo stato attuale rileva che non vi sono particolari criticità in quanto non vi sono code e la velocità media rimane vicina a quella di flusso libero. Considerando un accesso all'area nell'ora di punta di 56 veicoli che comprende sia i veicoli provenienti da Nord-Est (la cui maggioranza arriva dalla Tangenziale), sia i veicoli provenienti da Sud-Ovest, ossia da via E. Masetti, considerando altresì che tutti i 56 veicoli si aggiungeranno al traffico attuale già esistente e la provenienza prevalente sarà da Nord-Est tramite l'asse attrezzato della tangenziale, i flussi di traffico considerati e le valutazioni condotte dimostrano che non sono previste code in nessun tratto della via Golfarelli in entrambi i sensi di marcia, si assisterà unicamente ad un leggero (1 km/h circa) calo della velocità media.

L'analisi dei Livelli di servizio (LOS) per il tratto di via Golfarelli su cui insiste l'entrata/uscita al lotto d'intervento mostrano che il livello di servizio si attesta principalmente su 1 livello A ovvero condizioni di flusso libero con totale assenza di condizionamenti tra i veicoli, ad eccezione del flusso in uscita con svolta a sinistra che presenta un livello inferiore B, livello che risulta comunque ancora buono e accettabile.

L'analisi conclude pertanto, in relazione ai dati riportati, che la trasformazione urbanistica prospettata non produce sulla rete viaria generale un impatto rilevante in quanto non si hanno modifiche dei parametri più significativi (velocità media e lunghezze code) e pertanto l'intervento risulta compatibile con la rete viaria esistente.

5- Esito della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale

L'esito delle analisi contenute nel Rapporto ambientale allegato al progetto riporta le seguenti conclusioni:

“L'analisi dei contenuti preliminari presenti nei documenti che attualmente compongono il piano ha permesso di individuare impatti potenziali e lievemente negativi solo per quanto riguarda l'ambito strettamente connesso all'aumento dell'urbanizzazione (impermeabilizzazione del suolo, inquinamento del terreno e produzione di rifiuti). La verifica con il PRG, il PTCP, il Piano stralcio per il rischio idrogeologico e la Classificazione acustica comunale, ha evidenziato coerenza per quanto riguarda la parte cartografica, quella dei contenuti, il dimensionamento dell'edificio e dell'intero progetto. Per quanto riguarda la definizione degli indicatori utili al monitoraggio, si è fatta una selezione tra quelli definiti nel rapporto di VALSAT del PSC, prendendo in considerazione solo quelli pertinenti e significativi per il presente progetto. Lo studio sulla valutazione di impatto sul traffico ha mostrato una modifica irrilevante dei parametri caratteristici della viabilità.

Data la coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione in vigore e data la congruenza del piano con gli obiettivi di sostenibilità si ritiene che esso sia sostenibile dal punto di vista sia ambientale che territoriale.”

Preso atto che:

- il Comune di Forlì ha ritenuto applicabile al caso in esame le procedure di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010, tenuto conto dei seguenti elementi:
 - il primo comma dell'art. 8 del DPR 160/2010 prevede che, qualora lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individui aree insufficienti, l'interessato possa richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, in variante allo strumento urbanistico;
 - il Servizio Giuridico della Regione ha specificato che *l'insufficienza* di aree è da intendersi in relazione al progetto presentato (dettato peraltro aderente al previgente art. 8, comma 1 del DPR 447/1998);
- in particolare la presente istanza di variante è ammessa nel rispetto dei requisiti fondamentali che lo stesso Comune di Forlì ha sempre previsto nelle varianti urbanistiche promosse ai sensi dei DPR 447/2008 e 160/2010, ossia:
 - il regolare insediamento dell'attività;
 - la configurazione dell'intervento quale ampliamento dell'insediamento originario in sostanziale contiguità: solo in tale caso, infatti, l'azienda può dimostrare l'insufficienza di aree rispetto al progetto presentato;
 - il rispetto dei “*Criteri per l'esame delle proposte di variante urbanistica*”, assunti con decisione di Giunta Comunale in data 25/01/2011, da utilizzarsi nella valutazione istruttoria delle singole istanze (titolarità, parametri urbanistici, etc...) e come aggiornati ed integrati dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 129 del 14/12/2015;;

Dato atto che:

- la Conferenza dei Servizi si è articolata nelle seguenti sedute, preliminari alla seduta conclusiva:
 - 10/11/2017 Conferenza preliminare in modalità asincrona (comunicazione acquisita al prot. prov. n. 28745);
 - 18.04.2019, Conferenza di servizi decisoria 1°Seduta (comunicazione acquisita al prot. prov. n. 10076 del 10/04/2019);
- Nell'arco temporale della Conferenza, a seguito delle tematiche sviluppatesi nella stessa, il progetto urbanistico – edilizio è stato più volte oggetto di integrazione e chiarimenti, necessari alla compiuta valutazione di tutte le tematiche emerse, come risulta dalle comunicazioni tenute agli atti e dai verbali delle sedute della Conferenza;

- con l'indizione della prima Conferenza sono stati individuati, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i soggetti competenti in materia ambientale AUSL, ARPA, i quali si sono espressi nell'arco dei lavori dettando condizioni e prescrizioni per la trasformazione urbanistica proposta e la realizzazione del conseguente intervento;
- il deposito della Variante è stato avviato in data 20.03.2019 contestualmente alla pubblicazione di Avviso sul BURERT n. 79 (Parte Seconda) e nella comunicazione di indizione della conferenza conclusiva acquisita al prot. prov. n. 16008 del 11/06/2019, il Comune ha dato atto del compiuto deposito della variante, dichiarando che non sono pervenute osservazioni a seguito dello stesso;
- il PUA relativo alla zona T4 appositamente denominata è stato esaminato e valutato dagli enti competenti nell'ambito della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, e come previsto nel percorso normalmente seguito per tali tipologie di varianti urbanistiche, previa deliberazione comunale, si concluderà con il rilascio del Titolo unico comprensivo – tra l'altro - di autorizzazione alla realizzazione degli interventi edilizi e delle opere di urbanizzazione.
- ai sensi dell'art. 8 comma 1 del dpr 160/2010 qualora l'esito della conferenza dei servizi comporti variazione dello strumento urbanistico (come nel caso in esame) in sede di conferenza conferenza di servizi per la valutazione del progetto ove sussista l'assenso della Provincia (per delega regionale), il verbale è trasmesso al Consiglio Comunale che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19/12/2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

Vista inoltre:

- la Variante al PIAE approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

CONSIDERATO:

A) FORMULAZIONE RISERVE E OSSERVAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 33 E 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

Il Comune ha ritenuto di applicare al presente caso la procedura ex art. 8 del D.P.R. 160/2010, qualificando il procedimento urbanistico come variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti RUE e POC, sulla base dei presupposti evidenziati nella parte soprastante del presente atto.

Il quadro paesistico – territoriale rappresentato negli elaborati di variante urbanistica, non evidenzia vincoli e tutele ambientali che possano costituire impedimento alla modifica urbanistica proposta; le tutele presenti, infatti si limitano a porre limitazioni/condizioni da osservare in fase progettuale ed esecutiva degli interventi e l'intervento è compatibile con le destinazioni di zona adiacenti. Una compiuta e dettagliata analisi del sistema dei vincoli e delle tutele che caratterizzano e condizionano l'area sia a livello sovraordinato, sia a livello della stessa pianificazione comunale, è rinvenibile nell'elaborato di Valsat.

Tuttavia in merito alla variante urbanistica si osserva quanto segue:

Dotazioni Territoriali

La variante urbanistica propone la monetizzazione di 1.203 mq di area verde e spazi pubblici di standard ai sensi di quanto previsto dalla normativa comunale.

A.1) In seguito alla scelta di utilizzare l'istituto della monetizzazione per il reperimento delle aree a standard è necessario che l'Amministrazione comunale individui le zone nel territorio comunale ove realizzare le corrispondenti dotazioni pubbliche.

B) ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II. (VALSAT)

La Valsat connessa al procedimento in oggetto ha preso in esame tutti gli aspetti che possono incidere sulle diverse componenti ambientali, a partire dalla coerenza tra l'intervento urbanistico – edilizio ed il sistema pianificatorio territoriale e settoriale.

Le analisi compiute si ritengono nel loro complesso sufficienti ed adeguate a rappresentare le problematiche del progetto urbanistico edilizio.

Ritenuto, pertanto, che la valutazione di sostenibilità possa essere valutata positivamente si invita l'Amministrazione Comunale a tener conto delle seguenti considerazioni:

In merito alle specifiche caratterizzazioni territoriali e di tutele presenti della porzione di territorio in esame, si evidenzia che l'area è compresa in: Art. 21B - Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione di cui al comma 2, lett. b) "Zone di tutela degli elementi della centuriazione"; Il comma 6 dell'art. 21B, stabilisce che *nell'ambito di tali zone di cui al precedente comma 2 possono essere individuate, da parte di strumenti di pianificazione comunali od intercomunali ulteriori aree a destinazione d'uso extra agricola, oltre a quelle di cui al terzo comma, ove si dimostri che l'assetto delle aree interessate risulti garantire il rispetto delle disposizioni dettate alle precedenti lettere a), b) e c), nonché di quelle di cui al successivo comma 11, a tutela degli individuati elementi della centuriazione, qualora gli stessi riguardino tali zone. In ogni caso tali eventuali nuove previsioni dovranno assicurare: - assetti insediativi coerenti con l'orientamento centuriale, definito dalla trama dei sistemi scolanti e viabilistici principali; - la coerenza dell'orientamento della nuova edificazione con le esigenze di drenaggio del sistema scolante minore; - il mantenimento e/o la ricostituzione di siepi, filari e/o quinte alberate lungo le strade ed i canali di scolo.*

Art 28 A - Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei” - di cui al comma 2, Zona B, "Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche”;

In rapporto a tali elementi, considerata la natura delle variante urbanistica e la specifica attività in oggetto, non si ravvisano particolari problematiche di contrasto con il PSC e con la pianificazione sovraordinata per gli aspetti di tutela, si formula **la seguente osservazione:**

B.1) E' necessario che siano rispettate le direttive e prescrizioni di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 28 del PTCP, ossia che la progettazione impiantistica tecnologico – infrastrutturale assicuri:

- che le fognature siano a tenuta e dotate dei dispositivi necessari per la loro periodica verifica;
- che vengano eliminate tutte le condizioni di potenziale inquinamento della falda in relazione allo smaltimento delle acque del piazzale attraverso idonei sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia;
- misure volte ad un razionale uso delle acque incentivando forme di risparmio per le diverse utilizzazioni, compatibilmente all'utilizzo idrico previsto.

Tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti ambientali individuati:

– ARPAE - parere PGFC ARPAE n. 57861 del 10/04/2019, trasmesso a questa Provincia ed assunto al prot. prov.le n. 10559 del 16/04/2019 che riporta *“si esprime parere favorevole alla condizione che il parcheggio antistante via Golfarelli di mq 813,80 complessivi, sia separato dal confinante lotto residenziale (Est), da una fascia verde piantumata con siepe; si ritiene possa essere idoneo anche un elemento di arredo. Si ritiene che l'intervento non debba essere sottoposto a VAS”*

– AUSL– parere PG 2018/056635/P del 06/03/2018, recante *“parere favorevole, si dovrà tenere presente l'aumento di traffico pesante che comporterà la variante urbanistica”*

C) INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED ESPRESSIONE DEL PARERE PER LE ZONE SISMICHE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19 DEL 30.10.2008

L'area è ubicata in pianura, a Est del centro storico di Forlì, ad una quota di circa 22 m.s.l.m., a valle della Via Emilia. Si ritrovano qui i sedimenti alluvionali terrazzati, di età pleistocenica-olocenica, testimonianza di diversi cicli sedimentari di ambiente continentale fluviale, caratterizzati da una spiccata variabilità vertico-laterale. La stratigrafia, rilevata tramite sondaggi penetrometrici, mostra la presenza di prevalenti argille da compatte a molto compatte, intercalate a subordinati livelli sabbiosi e limosi, tipici di ambiente di pianura intravalliva, con episodi di rotta arginale.

Rischio idrogeologico: l'area ricade in zona *“Aree di potenziale allagamento”* di cui all'art. 6 del Piano – Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento di 50 cm, e quindi soggetta alla relativa normativa, come correttamente indicato nella Relazione tecnica idraulica.

In materia di prevenzione sismica, una prova di registrazione di sismica passiva con metodologia HVSR, non ha evidenziato la presenza di importanti contrasti di impedenza nel sottosuolo, mentre, un'analisi semplificata del rischio di liquefazione, permette di definire il rischio come praticamente nullo, viste anche le litologie presenti.

Le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione, determinate preliminarmente sulla base delle prove effettuate, ed i valori del carico ammissibile da queste ricavati, evidenziano la possibilità di cedimenti totali stimati in circa 5 cm. **In fase esecutiva, sarà pertanto necessario valutare con attenzione il massimo carico da applicare ai terreni di fondazione, per evitare l'insorgere di importanti cedimenti assoluti e differenziali.**

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella Relazione geologica, a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

C.1. In fase esecutiva andranno attentamente valutate le proprietà geotecniche dei terreni di fondazione, per evitare l'insorgere di importanti cedimenti assoluti e differenziali.

Ritenuto, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto delle pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90 (15 giorni di tempo per richiesta di documentazione integrativa e 90 giorni di tempo per l'espressione dei pareri di competenza) che **le competenze provinciali espresse nelle parti A), B) e C) soprastanti non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso, alle condizioni di cui tener conto in sede di approvazione della variante e/o di rilascio dei conseguenti titoli abilitativi, da parte dell'Ente competente;**

Dato atto che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della valutazione di sostenibilità, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e s.m.i..

Dato atto inoltre che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l'art. 21-quater della L. n. 241/1990;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. **Di nominare** il Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale o suo delegato, quale rappresentante unico dell'Amministrazione Provinciale

legittimato a partecipare alla Conferenza dei Servizi, relativa alla proposta di Variante in oggetto.

2. **Di assentire alla variante urbanistica proposta**, ai sensi dell'art. 8, c. 1 del D.P.R. 160/2010, inerente *“l'intervento di trasformazione di lotti da destinazione T1.2 e D3.2-16B, a destinazione T4, siti in via Golfarelli n. 96 ditta CICLAT”* del Comune di Forlì, subordinatamente:
 - **alla formulazione di riserve/osservazioni ai sensi degli artt. 33 comma 4-bis, art. 34 et 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., di cui alla soprastante parte A);**
 - **alla valutazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i. alle condizioni definite alla soprastante parte B);**
 - **alla espressione del parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008, con la prescrizione di cui alla soprastante parte C).**
3. **Di trasmettere** il seguente atto allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Forlì per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. *17455* del *25/06/2019*)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, *25/06/2019*

IL DIRIGENTE
(ing. *Stefano Rastelli*)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. *Mauro Maredi*)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, *26/6/19*

IL DIRIGENTE
(Dr. *Mauro Maredi*)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA